

## Liberi e uguali

# Il medico di Lampedusa molla Grasso E Civati ci pensa

ANDREA CARUGATI

«**F**inché i migranti continueranno ad arrivare e a rischiare la vita il mio posto sarà qui a Lampedusa». Con queste parole ieri mattina il medico Pietro Bartolo ha comunicato al leader di Liberi e Uguali, Pietro Grasso, la sua rinuncia alla candidatura. Proprio lui, uno dei fiori all'occhiello della società civile che Grasso aveva proposto per dare lustro alle liste di LeU. Era stato dirottato in Lombardia ma, spiega, «non è questo il problema. La mia è una scelta di vita». Il medico si dichiara ancora fedele a LeU ma si concede una stoccata: «In politica ci sono troppi mestieranti, anche a sinistra». «Mi dispiace per Bartolo, ma sono convinto che continuerà ad aiutarci», il commento di Massimo D'Alema. La rinuncia del medico arriva dopo quella del portavoce dell'Unicef Andrea Iacomini, e dell'esclusione del costituzionalista Andrea Pertici, molto attivo per il No al referendum.

Il forfait di Bartolo arriva come una doccia fredda in una situazione sempre più intricata. Le liste di LeU dovevano essere chiuse mercoledì, poi il rinvio a ieri e ancora ad oggi. I conti non tornano, «la coperta è troppo corta, abbiamo troppi pochi posti», spiega

una fonte di LeU. Alcune regioni, come Abruzzo, Calabria, Sicilia e Sardegna sono in rivolta «per i troppi paracadutati» che sono piombati fuori dai loro collegi naturali, come la calabrese Anna Falcone in Friuli e l'emiliano Claudio Grassi in Sardegna. I quadri locali delle regioni più critiche minacciano di non fare campagna elettorale. Nei numerosi documenti inviati a Roma dalle periferie si parla di una «mortificazione dei territori».

C'è poi il caso Civati. Pur essendo tra i tre fondatori di Liberi e Uguali, si dice molto deluso, anche per il collegio lombardo che gli è stato riservato, considerato a rischio. Sul tavolo l'ipotesi di mollare LeU: «Se le liste restano così ci riuniremo con il gruppo di Possibile e decideremo cosa fare. Al Sud non c'è nessuno di noi in lista, i nostri iscritti se ne stanno andando tutti. Se servivo solo per una foto di gruppo me lo potevano dire prima». Per tutto ieri i big sono stati riuniti al tavolo delle liste. Ancora da individuare il candidato che sfiderà Paolo Gentiloni nel collegio di Roma centro, dopo che Rossella Muroli ha deciso di correre in Toscana e Puglia.

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

